



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2017 SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Nell'ora precedente l'appello, presieduto da Fulvio Frezza, si era svolto il Question Time, durante il quale Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) ha svolto interrogazioni sul rischio di mancato pagamento dei premi di produttività ai lavoratori di Anm. L'assessore al Bilancio Panini ha chiarito che, a differenza di quanto avvenuto nel 2016 e parte del 2017, quando è stato corrisposto mese per mese ai lavoratori, la quota di produttività giugno è legata ad un trasferimento dalla Regione Campania non ancora avvenuto, per il quale ha assicurato massimo impegno da parte dell'amministrazione. Il consigliere Nonno ha poi svolto una interrogazione sull'esproprio della proprietà in via Cavone della Morte a Pianura, ricordando il danno che questa vicenda sta portando ad un cittadino privato, indagato per disastro ambientale per una questione che subisce in prima persona. Sul punto l'assessore all'ambiente Del Giudice ha ribadito l'intenzione di istituire un tavolo tecnico con Sorgesit e Ministero dell'Ambiente per risolvere questa annosa questione.

L'interrogazione del consigliere Moretto (Prima Napoli) sul problema dell'inquinamento da elettrosmog in molte zone cittadine, ha visto la risposta in Aula dell'assessore all'ambiente Del Giudice, che ha ribadito la massima attenzione da parte dell'amministrazione ricordato che dal 2003 esiste un protocollo basato sul "principio di precauzione", per regolare i controlli e le fasce di rispetto; si sta inoltre istituendo un gruppo di ricerca, pur nel rispetto delle competenze dell' Arpac, per effettuare controlli sul territorio – 9 quelli svolti nell'ultimo anno e tutti nei limiti – e procedure di contenimento delle installazioni di più tralicci nella stessa zona. Nella sua replica, il consigliere Moretto ha ribadito l'importanza di monitorare ed effettuare screening periodici. Lo stesso consigliere è intervenuto anche sulla riqualificazione dell'area del Museo Nazionale e della Galleria Principe di Napoli, in particolare sul degrado del colonnato e della passeggiata all'aperto. L'assessore all' Ambiente Del Giudice ha ricordato l'importante lavoro svolto per la sua riapertura e riattivazione, venendo incontro ai sogni di auto-imprenditorialità di molti giovani e con i commercianti per il rilancio di quel territorio; inoltre, grazie all'azione sinergica di Asia e Napoli Servizi, ogni mattina alle 8.30 il camminamento viene ripristinato igienicamente.

La seduta si è aperta alla presenza di 21 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

		P	A						P	A		P	A		
	LUIGI DE MAGISTRIS	P			APPELLO										
	SINDACO					P	A								
1	Andreozzi Rosario	P			Coppeto Mario	P			Lebro David		A		Rinaldi Pietro	P	
	DEMA				Sinistra Napoli in Comune a Sinistra				La Città				Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		
2	Arienzo Federico		A		De Majo Eleonora	P			Madonna Salvatore		A		Santoro Andrea		A
	PD				DEMA				PD				Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		
3	Bismuto Laura		A		Esposito Aniello		A		Menna Lucia Francesca		A		Sgambati Carmine	P	
	DEMA				PD				MSS				DEMA		
4	Brambilla Matteo	P			Felaco Luigi	P			Mirra Manuela	P			Simeone Gaetano	P	
	MSS				DEMA				Riformisti democratici con de Magistris				DEMA		
5	Buono Stefano	P			Frezza Fulvio	P			Moretto Vincenzo		A		Solombrino Vincenzo		A
	Verdi - Stasteriati				Riformisti democratici con de Magistris				Prima Napoli				La Città		
6	Caniglia Maria		A		Fucito Alessandro	P			Mundo Gabriele	P			Troncone Gaetano	P	
	DEMA				Sinistra Napoli in Comune a Sinistra				Riformisti democratici con de Magistris				Misto		
7	Capasso Elpidio	P			Gaudini Marco		A		Nonno Marco		A		Ulleto Anna		A
	DEMA				Verdi - Sfasteriati				Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				Gruppo Misto		
8	Carfagna Maria Rosaria		A		Guangi Salvatore		A		Pace Salvatore	P			Valente Valeria		A
	Forza Italia				Forza Italia				DEMA				PD		
	Cecere Claudio		A		Langella Ciro	P			Palmieri Domenico		A		Verneti Francesco	P	
	DEMA				DEMA				Napoli Popolare				DEMA		
	Coccia Elena	P		20	Lanzotti Stanislao		A		Quaglietta Alessia		A		Zimbaldi Luigi	P	
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra				Forza Italia				PD				DEMA		

La consigliera Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha quindi svolto la commemorazione del giurista Stefano Rodotà, morto lo scorso 22 giugno. L'inquietudine, anche politica, è stata la caratteristica della sua generazione, ha ricordato Coccia, tracciando il suo passato radicale e comunista, ma anche la sua adesione al PDS nel 1994, dal quale si è allontanato per dedicarsi agli studi giuridici. Nel 2007, nella Commissione Ministeriale per i Beni pubblici, ha affrontato per la prima volta il tema dei beni comuni, un tema caro a questa amministrazione e le sue riflessioni hanno ispirato molte delibere sul tema. Ma Rodotà ha dato anche un contributo importante alle riflessioni sulla bioetica, sulla elaborazione di una dichiarazione dei diritti di internet, sul diritto all'autodeterminazione delle donne, delle persone omosessuali, sui diritti connessi alla procreazione assistita. Ha capovolto la concezione che i beni pubblici possano essere o pubblici o privati, mettendo al centro della riflessione l'importanza di definirli in base alla loro funzione, così come ha ridiscusso il concetto di proprietà: una vera rivoluzione copernicana nel diritto, ed un tassello importante per la definizione dei beni comuni nel diritto civile. Importante inoltre il suo lavoro per il diritto alla privacy: ha lavorato affinché il diritto alla riservatezza dei cittadini venga garantito, pur ribadendo l'importanza di un accesso paritario e democratico al web.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Ricordato inoltre il suo lavoro sul diritto di famiglia, sul fine vita, sul diritto all'amore, e gli importanti contributi offerti con l'associazione "Giuristi Democratici" sul tema del rapporto tra diritti e democrazia, divenendo un punto di riferimento del pensiero contemporaneo, anche in relazione ai diritti connessi ai conflitti umanitari. Ricordando la sua candidatura alla presidenza della Repubblica e le controversie politiche sulla sua mancata elezione, Coccia ha concluso la commemorazione con un ricordo personale di Rodotà che, in seguito all'elezione di Silvio Berlusconi, invitò a guardare oltre l'orribile presente e costruire un meraviglioso futuro di diritti. L'Aula ha quindi osservato un minuto di silenzio.

Per gli interventi urgenti (ai sensi dell'articolo 37 del regolamento interno) è intervenuto il consigliere Moretto (Prima Napoli) sulla questione dei seppellitori senza stipendio per le difficoltà finanziarie della società che si era aggiudicata l'appalto causate dai mancati pagamenti da parte del Comune e per denunciare una serie di disservizi che si verificano nei cimiteri cittadini e che ancora non sono stati completati i lavori del forno crematorio, diversamente da quanto più volte annunciato.

Al termine del proprio intervento, il consigliere Moretto ha chiesto di verificare il numero legale, constatato in 23 presenti.

APPELLO VERIFICA NUMERO LEGALE

		P	A															
	LUIGI DE MAGISTRIS	P			APPELLO													
	SINDACO						P	A				P	A				P	A
1	Andreozzi Rosario	P			Coppeto Mario	P				Lebro David		A			Rinaldi Pietro	P		
	DEMA				Sinistra Napoli in Comune a Sinistra					La Città					Sinistra Napoli in Comune a Sinistra			
2	Arienzo Federico		A		De Majo Eleonora	P				Madonna Salvatore		A			Santoro Andrea		A	
	PD				DEMA					PD					Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			
3	Bismuto Laura		A		Esposito Aniello		A			Menna Lucia Francesca		A			Sgambati Carmine	P		
	DEMA				PD					MSS					DEMA			
4	Brambilla Matteo		A		Felaco Luigi	P				Mirra Manuela	P				Simeone Gaetano	P		
	MSS				DEMA					Riformisti democratici con de Magistris					DEMA			
5	Buono Stefano	P			Frezza Fulvio	P				Moretto Vincenzo		A			Solombrino Vincenzo	P		
	Verdi - Stasteriati				Riformisti democratici con de Magistris					Prima Napoli					La Città			
6	Caniglia Maria		A		Fucito Alessandro	P				Mundo Gabriele	P				Troncone Gaetano	P		
	DEMA				Sinistra Napoli in Comune a Sinistra					Riformisti democratici con de Magistris					Misto			
7	Capasso Elpidio	P			Gaudini Marco	P				Nonno Marco		A			Ulleto Anna		A	
	DEMA				Verdi - Sfasteriati					Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)					Gruppo Misto			
8	Carfagna Maria Rosaria		A		Guangi Salvatore		A			Pace Salvatore	P				Valente Valeria		A	
	Forza Italia				Forza Italia					DEMA					PD			
	Cecere Claudio	P			Langella Ciro	P				Palmieri Domenico		A			Verneti Francesco	P		
	DEMA				DEMA					Napoli Popolare					DEMA			
	Coccia Elena	P		20	Lanzotti Stanislao		A			Quaglietta Alessia		A			Zimbaldi Luigi	P		
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra				Forza Italia					PD					DEMA			

La trattazione del primo punto all'ordine dei lavori, la modifica dell'art. 37 dello Statuto, è stata rinviata a fine seduta su proposta del consigliere Solombrino (presidente della commissione Affari istituzionali). La proposta è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Santoro (Misto-Fratelli d'Italia), Troncone (Dema) e del Movimento 5 Stelle. Il consigliere Andreozzi (PD) ha invece proposto di avviare la trattazione delle delibere partendo da quella sulla rete dei centri giovanili, proposta approvata a maggioranza (contrari Movimento 5 Stelle, Forza Italia, PD e consigliera Ulleto del Misto).

E' iniziata quindi la relazione dell'assessora Alessandra Clemente sulla delibera 250 sulla rete dei centri giovanili comunali e sul relativo regolamento.

La delibera 250 sulla rete dei centri giovanili comunali e sul relativo regolamento è stata illustrata dall'assessora Clemente, che ha ricordato il lavoro svolto dall'assessorato per migliorare le condizioni di vita dei giovani napoletani. Nove le strutture esistenti al momento, con locali che saranno dedicati ad alcune delle vittime innocenti della criminalità, distribuite su tutto il territorio cittadino, per dare ai giovani



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

luoghi dove poter sviluppare la propria crescita in modo sano, come studenti e come cittadini. La rete nasce da una pratica di condivisione con la commissione consiliare competente, le Municipalità, il personale che opera nelle strutture e il mondo dell'associazionismo, fissando regole di funzionamento snelle e capaci di mantenere costante il collegamento e lo scambio tra i diversi centri, avvalendosi di procedure di evidenza pubblica per l'affidamento, con l'obiettivo futuro di creare un centro per ogni quartiere. Il presidente della commissione Giovani Cecere ha ricordato il lavoro svolto sulla delibera e il contributo fornito dalla commissione, che ha ampiamente condiviso il contenuto dell'atto, proponendo due emendamenti, uno sull'inserimento nella rete del centro di via Menzinger, l'altro sulla proposta per istituire un centro in ogni Municipalità.

Il dibattito successivo ha registrato gli interventi dei consiglieri: Moretto (Misto – Fratelli d'Italia) è intervenuto per ribadire che erano necessari ulteriori approfondimenti della delibera, ricordando le prescrizioni normative sul tema e chiedendo chiarimenti sui fondi che, dal 2013, vengono impiegati nei centri. Moretto (Prima Napoli) ha espresso perplessità sul fatto che le scelte sui centri giovanili siano veramente in direzione della valorizzazione del patrimonio comunale, in funzione della redditività e dell'economicità. Sui principali aspetti del regolamento relativo al funzionamento della rete dei centri giovanili, ha espresso, inoltre, dubbi sulle modalità e sui costi di impiego del personale, sui costi delle utenze, sui capitoli di finanziamento in entrata e in uscita, chiedendo che la delibera – se approvata – venga inviata alla Corte dei Conti per il controllo della trasparenza e per quantificare l'incidenza sulle casse comunali. Felaco (Dema) ha espresso apprezzamento per i contenuti dell'atto, che offre tante possibilità di spazi pubblici attrezzati ai giovani napoletani e per la proposta di inserire nella rete anche il centro di via Menzinger al Vomero, per il quale a breve inizieranno i lavori di realizzazione. Pace (Dema) ha evidenziato la collocazione dei centri giovanili, dislocati nelle periferie e nei quartieri del centro storico, un aspetto che dovrebbe trovare condivisione anche da parte delle opposizioni, spesso critiche rispetto alle politiche dell'Amministrazione verso i quartieri periferici, e ha criticato che un argomento del genere diventi occasione di scontro politico. Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra), ha definito i centri giovanili incubatori di imprese sociali, contesti di socialità alta, mentre sul centro di via Menzinger ha ricordato che lo stesso fu concepito dalla Quinta Municipalità che ne approvò la nascita come luogo dedicato non solo ai giovani, e ha invitato a ragionare su come cogliere l'esperienza dei luoghi liberati e metterla in collegamento con quella delle reti dei centri giovanili, della quale ha apprezzato il regolamento, che andrebbe corretto solo nella parte che prevede un'eccessiva centralizzazione delle competenze. Lanzotti (Forza Italia) ha osservato che manca nell'atto un'indicazione dei risultati attesi dalla creazione dei centri, con il timore ben fondato che diventino un regalo ad associazioni "amiche", come già avvenuto con altri beni immobili di proprietà comunale, e ha annunciato l'astensione del proprio gruppo. Menna (Movimento 5 Stelle), per la quale lo spirito dell'atto è condivisibile, anche se esistono una serie di perplessità, in particolare sul timore che i centri diventino luoghi privilegiati solo per alcuni soggetti, per questo sono stati presentati diversi emendamenti per garantire che vi possa essere un controllo diffuso e non solo centrale. Arienzo (Partito Democratico) ha salutato con favore la delibera, attesa da troppo tempo, ma ha criticato l'eccessivo spazio di discrezionalità lasciato agli uffici, sia nella scelta del soggetto affidatario per la durata degli affidamenti fino a tre mesi, sia nella valutazione dei progetti messi in campo. Maggiore attenzione dovrebbe darsi alle iniziative spontanee provenienti dal basso, che non dovrebbero avere solo uno spazio marginale. Il consigliere ha annunciato l'astensione del proprio gruppo. Gaudini (Dema) ha ringraziato per il lavoro svolto da Giunta, uffici e commissione per arrivare all'elaborazione dell'atto, criticando invece l'atteggiamento delle opposizioni sull'aspetto della messa a reddito. Nonno (Misto-Fratelli d'Italia), dopo aver ricordato che il merito della nascita del centro di Pianura non può essere ascritta all'attuale governo della città, ma ad un finanziamento per il quartiere dell'allora Governo Berlusconi, ha criticato l'esclusione di qualsiasi forma di controllo da parte delle Municipalità e la gestione dei centri dove, anche in ore notturne, non si svolgerebbero solo funzioni formative. In caso di modifica nel senso suggerito, per la quale ha chiesto una breve sospensione, ha annunciato voto favorevole.

Nella replica l'assessora Clemente ha parlato della delibera come un punto di partenza, che vede i centri coinvolti in molteplici attività, e ha illustrato i principali punti del regolamento, uno strumento di



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

ascolto attento ma anche di controllo dei territori. Sono luoghi, ha precisato Clemente, per fare insieme “per” i giovani, ma non solo i giovani. Sulle preoccupazioni contabili espresse da diversi consiglieri, Clemente ha spiegato che questi centri sono già attivi, e la loro gestione è trasparente e monitorata dai servizi. Nessuna ripercussione, quindi, si avrà sulle casse comunali, ma finalmente un sistema – una rete – che si mette in contatto con la Regione e con l'Europa per un uso responsabile dei fondi strutturali, che consentiranno di stabilire nuove regole all'insegna del bene comune e della trasparenza.. L'assessora ha ricordato infine le persone impegnate nelle attività dei centri: servono allora più strumenti, perché i giovani sono un asse di sviluppo ed un momento corale di investimento.

Illustrata quindi una mozione, approvata all'unanimità, presentata dal consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) che chiede un impegno del Sindaco e della Giunta ad attivarsi affinché questa rete si estenda progressivamente a tutte le Municipalità. Su questa mozione e sugli emendamenti discussi in seguito, il consigliere Moretto (Prima Napoli) ha dichiarato di non partecipare al voto. Due gli emendamenti approvati all'unanimità, uno a firma del consigliere Cecere (Dema) e l'altro a firma del consigliere Felaco (Dema). La consigliera Menna (Movimento 5 Stelle) ha quindi illustrato sette emendamenti su alcuni punti della delibera, tutti approvati all'unanimità. Un ottavo emendamento, sempre a firma del Movimento 5 Stelle, relativo alla richiesta di parere del Consiglio di Municipalità nelle procedure di assegnazione di spazi pubblici – sul quale si è svolto un dibattito durante il quale sono intervenuti Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) , Valente (Partito Democratico), Felaco (Dema), Bismuto (Dema), Arienzo (Partito Democratico), Guangi (Forza Italia), Brambilla (Movimento 5 Stelle) – è stato respinto a maggioranza. Dopo le dichiarazioni di voto di Moretto (Prima Napoli), che ha annunciato di non partecipare al voto, la delibera è stata approvata a maggioranza, con l'astensione del Partito Democratico e di Forza Italia.

Presieduta dal Vice Presidente Frezza, la seduta è proseguita con l'esame della delibera 293 sulla rettifica della classificazione tipologica ai sensi delle norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, per l'immobile di via Cisterna dell'Olio 44. Si tratta, ha spiegato l'assessore competente Piscopo, della rettifica di una classificazione che ha erroneamente registrato l'immobile in questione come immobile a blocco e non, come realmente è, “unità edilizia di base preottocentesca originaria o di ristrutturazione a corte”. La competenza della modifica è attribuita al Consiglio comunale. L'atto è stato approvato all'unanimità.

L'assessore Panini ha quindi illustrato la delibera n. 291 che propone il nuovo regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa su area privata; preliminarmente, l'assessore ha ringraziato la commissione consiliare, le associazioni di categoria e gli uffici per il lavoro condiviso che ha portato alla proposta che, in applicazione della legge regionale del 2014, si aggiunge al regolamento sul commercio su suolo pubblico già approvato lo scorso febbraio dal Consiglio. Il testo regolamentare precedente, del 2001, è stato riscritto e aggiornato, e la discussione in commissione ha introdotto elementi di attenzione al Centro Storico in ragione delle sue particolarità.

Il presidente della commissione Attività produttiva Vincenzo Solombrino, ha a sua volta illustrato nel dettaglio il lavoro svolto in commissione sulla base di un testo proposto dalla Giunta e che non era arrivato all'approvazione del Consiglio; la bozza è stata integrata con proposte della commissione stessa in base ad un proficuo confronto con gli uffici e l'assessore; il regolamento proposto introduce, accanto a criteri di sicurezza e garanzie per gli operatori, numerose semplificazioni e novità (ad esempio, l'introduzione delle attività multidisciplinari e dei temporary shop).

Nel dibattito sono intervenuti la consigliera Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) che si è soffermata sulle proposte integrative al regolamento per la tutela del Centro Storico, interessato da grandi trasformazioni negli ultimi anni, formulate per evitare la gentrificazione del Centro Storico Patrimonio Unesco preservando il tessuto urbano, commerciale e artigianale e introducendo limiti nell'espansione di supermercati e ipermercati e cambiamenti nelle destinazioni d'uso; Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha apprezzato il lavoro svolto su un tema cruciale per la città ma va evidenziato che alcune parti del regolamento, ad esempio nelle procedure digitali previste, resteranno irrealizzate perché la piattaforma telematica comunale dedicata alle attività produttive non è aggiornata, per cui preannuncia voto favorevole ma anche la presentazione di due emendamenti sulla questione.

Il consigliere Lanzotti (Forza Italia) ha chiesto la verifica del numero legale, accertato in 23 presenti, dopodiché l'assessore Panini ha replicato al dibattito, condividendo in particolare la necessità di aggiornare la piattaforma dello Sportello Unico delle Attività Produttive e ponendo in evidenza che con la regolamentazione del commercio si sta dando vita ad un vero e proprio piano regolatore delle attività produttive in città.

APPELLO VERIFICA NUMERO LEGALE

		P	A										
LUIGI DE MAGISTRIS		P		APPELLO									
SINDACO						P	A			P	A		
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lebro David La Città		A	Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P		Madonna Salvatore PD		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD		A	Menna Lucia Francesca M5S		A	Sgambati Carmine DEMA	P		
4	Brambilla Matteo M5S		A	Felaco Luigi DEMA	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Simeone Gaetano DEMA	P		
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Solombrino Vincenzo La Città	P		
6	Caniglia Maria DEMA		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Ulleto Anna Gruppo Misto			A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia		A	Pace Salvatore DEMA	P		Valente Valeria PD			A
	Cecere Claudio DEMA	P		Langella Ciro DEMA	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Vernetti Francesco DEMA	P		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD		A	Zimbaldi Luigi DEMA	P		

Sotto la presidenza di Fucito, la seduta è continuata con l'illustrazione di una mozione di accompagnamento presentata dal presidente della commissione Attività produttive Solombrino con la richiesta di introdurre nel Piano Esecutivo di Gestione dei servizi competenti gli obiettivi strategici relativi alla redazione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo; la mozione è stata approvata a maggioranza (con l'astensione del consigliere Santoro del Misto – Fratelli d'Italia).



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Dei dodici emendamenti presentati - e illustrati da Gaudini (Verdi Sfasteriati), Solombrino (La Città), Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra), Brambilla (Movimento 5 Stelle) - 5 sono stati accolti a maggioranza, 4 all'unanimità, 3 sono stati ritirati.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole del PD (Arienzo) e Forza Italia (Guangi), la delibera è stata approvata a maggioranza (con l'astensione dei consiglieri Moretto, Palmieri e Santoro).

Il consigliere Andreozzi (Dema) ha riformulato la propria proposta di modifica dell'ordine dei lavori, proposta su cui il Consiglio ha votato favorevolmente iniziando così la trattazione della delibera relativa alla composizione dell'Osservatorio Centro Storico sito Unesco.

La seduta è proseguita con la trattazione della delibera di iniziativa consiliare prot. 169 avente ad oggetto la modifica della delibera consiliare sull'istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli – Sito Unesco, che propone di modificare la composizione dell'Osservatorio portando da 7 a 12 i componenti eletti in seno al Consiglio comunale (di cui 5 appartenenti alla maggioranza e 2 alla minoranza). Gli altri componenti dell'Osservatorio sono il Sindaco o suo delegato e tre Presidenti di Municipalità (II, III e IV). La presidente uscente dell'Osservatorio consiglia Coccia (Napoli in Comune a Sinistra) ha ricordato tutte le attività svolte dall'organismo e la necessità che lo stesso sia messo in condizioni di svolgere al meglio le proprie funzioni. Il consigliere Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) ha criticato che ad un anno dall'insediamento l'Osservatorio ancora non funzioni e, sul contenuto della proposta, ha rilevato che aumentare il numero dei membri dell'organismo, solo per incapacità di trovare una sintesi tra le diverse forze politiche, significa, di fatto, ingessarne il funzionamento. La delibera, votata per appello nominale, è stata approvata con 30 sì e 1 voto contrario.

APPELLO VOTAZIONE

		P	A					P	A			P	A	
	LUIGI DE MAGISTRIS	Si		APPELLO										
	SINDACO					P	A					P	A	
1	Andreozzi Rosario DEMA	Si		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	Si			Lebro David La Città		A		Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	Si	
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	Si			Madonna Salvatore PD		A		Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		NO
3	Bismuto Laura DEMA	Si		Esposito Aniello PD		A		Menna Lucia Francesca M5S	Si			Sgambati Carmine DEMA	Si	
4	Brambilla Matteo M5S	Si		Felaco Luigi DEMA	Si			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	Si			Simeone Gaetano DEMA	Si	
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	Si		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	Si			Moretto Vincenzo Prima Napoli	Si			Solombrino Vincenzo La Città	Si	
6	Caniglia Maria DEMA		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	Si			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	Si			Troncone Gaetano Misto	Si	
7	Capasso Elpidio DEMA	Si		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	Si			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				Ulleto Anna Gruppo Misto	Si	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Guangi Salvatore Forza Italia	Si			Pace Salvatore DEMA	P			Valente Valeria PD		A
	Cecere Claudio DEMA	Si		Langella Ciro DEMA	Si			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A		Vernetti Francesco DEMA	Si	
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	Si		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Quaglietta Alessia PD	Si			Zimbaldi Luigi DEMA	Si	

Prima di iniziare le votazioni per la designazione di 2 consiglieri comunali in seno alla commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari, il consigliere Mundo (Dema) ha proposto di rinviare il punto alla seduta consiliare dell'11 luglio. La proposta di rinvio è stata approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di Forza Italia, Movimento 5 Stelle e dei consiglieri Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) e Moretto (Prima Napoli). Il consigliere Santoro ha quindi richiesto la sospensione dei lavori a fronte dello stravolgimento dell'ordine di discussione fissato dalla Conferenza dei Capigruppo. La proposta è stata respinta a maggioranza.

I lavori sono proseguiti con la trattazione della delibera 172 di proposta al Consiglio sull'aggiornamento dei regolamenti per l'alienazione del patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica e del patrimonio immobiliare disponibile. Sulla delibera sono state proposte due pregiudiziali, entrambe a firma del consigliere Moretto (Prima Napoli), una basata sull'impossibilità di discutere dell'atto deliberativo per mancanza di una serie di atti allegati e l'altra che richiama la circostanza che la delibera in esame pone



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

un pregiudizio procedurale su tutti gli atti che furono predisposti per il servizio e la gestione della Napoli Servizi.

Dopo il parere contrario dell'assessore al Patrimonio, l'Aula ha respinto le due pregiudiziali. Si è passati quindi all'illustrazione della delibera, che propone l'aggiornamento dei regolamenti per la dismissione del patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica (del 2006) e del patrimonio disponibile (del 2004), con la relazione dell'assessore Borriello che ha definito il documento strategico, in quanto tocca elementi fondamentali e riguarda una materia particolarmente complessa come quella del patrimonio. L'assessore ha spiegato come il vecchio regolamento presenti lacune importanti che era necessario sanare, rendendo la disciplina più snella e veloce per poter agevolare la vendita del patrimonio. Per il patrimonio disponibile si risolve il problema dell'asta pubblica che in molti casi ha portato alla svendita di molti beni, stabilendo che dopo due aste non andate a buon fine si possa utilizzare per la vendita le agenzie immobiliari.

L'assessore ha quindi chiesto all'aula di rinviare alla seduta dell'11 luglio la discussione dell'atto, per consentire una discussione ancora più approfondita e la possibilità di emendare alcuni punti. Il consigliere Palmieri (Napoli Popolare) ha espresso dissenso sulla proposta, in quanto l'importanza della delibera, peraltro evidenziata dallo stesso assessore, mal si accorda con un ulteriore rinvio della discussione. Il consigliere Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) ha accolto invece con favore la sensibilità dell'assessore che ha registrato il bisogno, da più parti richiamato, di approfondire ancora la discussione di un atto così complesso e importante. Coppeto ha anche proposto il rinvio della discussione sulla delibera relativa alla modifica dell'art. 37 dello Statuto comunale. Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha definito brutta la pagina scritta oggi dal Consiglio in termini di correttezza dei rapporti istituzionali. La delibera in esame, al punto 2 dell'ordine dei lavori di oggi, era già stata spostata ad altro punto all'inizio della seduta, così come quello sulla modifica dello Statuto. Manca, per Brambilla, la volontà di discutere e votare determinati atti.

La proposta di rinvio della delibera sul patrimonio, votata per appello nominale, è stata approvata a maggioranza con 21 voti favorevoli e sette contrari.

APPELLO SU PROPOSTA RINVIO

		P	A					P	A			P	A
	LUIGI DE MAGISTRIS	Si		APPELLO									
	SINDACO					P	A			P	A		
1	Andreozzi Rosario	Si		Coppeto Mario	Si			Lebro David		A		Rinaldi Pietro	Si
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra				La Città				Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	
2	Arienzo Federico		A	De Majo Eleonora	Si			Madonna Salvatore		A		Santoro Andrea	No
	PD			DEMA				PD				Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	
3	Bismuto Laura	Si		Esposito Aniello		A		Menna Lucia Francesca		A		Sgambati Carmine	Si
	DEMA			PD				MSS				DEMA	
4	Brambilla Matteo	No		Felaco Luigi	Si			Mirra Manuela	Si			Simeone Gaetano	Si
	M5S			DEMA				Riformisti democratici con de Magistris				DEMA	
5	Buono Stefano	Si		Frezza Fulvio	Si			Moretto Vincenzo	No			Solombrino Vincenzo	
	Verdi - Stasteriati			Riformisti democratici con de Magistris				Prima Napoli				La Città	A
6	Caniglia Maria		A	Fucito Alessandro	Si			Mundo Gabriele	Si			Troncone Gaetano	Si
	DEMA			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra				Riformisti democratici con de Magistris				Misto	
7	Capasso Elpidio	Si		Gaudini Marco		A		Nonno Marco	No			Ulleto Anna	
	DEMA			Verdi - Sfasteriati				Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				Gruppo Misto	A
8	Carfagna Maria Rosaria	No		Guangi Salvatore	No			Pace Salvatore	Si			Valente Valeria	
	Forza Italia			Forza Italia				DEMA				PD	A
	Cecere Claudio		A	Langella Ciro	Si			Palmieri Domenico	No			Vernetti Francesco	P
	DEMA			DEMA				Napoli Popolare				DEMA	
	Coccia Elena	Si		Lanzotti Stanislao		A		Quaglietta Alessia		A		Zimbaldi Luigi	P
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra		20	Forza Italia				PD				DEMA	

Si è discusso quindi della proposta del consigliere Coppeto di rinviare anche la delibera sulla modifica dello Statuto comunale. Dopo gli interventi del consigliere Palmieri (Napoli Popolare), che si è detto favorevole al rinvio ma chiedendo che nella prossima seduta si riparta dai primi punti all'ordine dei lavori di oggi, la modifica statutaria e poi quella sul patrimonio, e del consigliere Troncone (Dema), che ha definito la richiesta di rinvio immotivata in quanto l'atto è già stato approfondito in commissione, il rinvio è stato approvato a maggioranza. Prima di sciogliere la seduta, il Presidente Fucito ha annunciato la convocazione della Conferenza dei Capigruppo per martedì 4 luglio alle ore 13.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa